

# LA FESTIVITÀ DELLA MADONNA CANDELORA: UN RITO ORAMAI VUOTO O UNA PORTA PER IL RINNOVAMENTO DELLA VITA SU TUTTI I PIANI?

## LA CANDELORA NELLA STORIA

TRATTO DA:  
“CALENDARIO” DI ALFREDO CATTABIANI

### Februarius o della purificazione

Nella **Roma arcaica** il mese di **febbraio** era un tipico periodo di passaggio che segnava il tramonto dell'anno vecchio e preludeva alla nascita del nuovo periodo caotico in cui tutto si rimescolava. Sicché si potrebbe congetturare che i **Saturnali**, seguiti da **riti purificatori**, facessero parte arcaicamente di una serie di cerimonie che accompagnavano il lungo passaggio «invernale» - il periodo oscuro del calendario dei popoli indo-europei - verso il rinnovamento del cosmo simboleggiato dalla primavera.

Nella seconda quindicina di gennaio si praticavano le *feriae sementinae*, a carattere purificatorio e propiziatorio, per favorire la fertilità dei campi e la fecondità degli animali.

In febbraio si susseguivano altri riti fra i quali prevalevano quelli di espiatione alle anime dei morti.

Februarius in latino significa appunto “purificare, espiare” ed era dedicato al dio Februus. Durante questo mese si purificava la città, e si celebravano i riti funebri agli dèi Mani.

In ogni periodo di passaggio annuale si stabiliva infatti un contatto con il mondo «infero», il mondo Ctonio e per questo motivo i morti ricevevano cerimonie in loro onore. Cantava Ovidio: Si onorano anche le tombe: si placano le ombre degli avi e si portano piccoli doni sui sepolcri.

Ma il mattino del **15 febbraio**, fra quei giorni dedicati ai morti e alla purificazione, s'inseriva una festa inquietante, i “Lupercali”, dove s'intrecciavano riti di purificazione e riti di fecondazione simbolica. Ciò ricordava la lupa che aveva allattato Romolo e Remo,

Si potrebbe sottolineare per inciso che durante il Carnevale i ragazzi usano colpire scherzosamente le donne con bastoncini di gomma o di panno.

Ma nei **Lupercali** appare anche la figura di Giunone, detta Iunio Februata, ovvero purificata. La pelle caprina con cui si facevano le corregge era detta amiculum Iunonis non diversamente dalla sopravveste di Giunone raffigurata nella sua immagine a Lanuvio. E come non poteva non essere presente colei che era patrona delle nascite? La dea si ricordava anche alle **Calende di febbraio** col nome di **Iunio Sospita**, ovvero la Salvatrice, quando si commemorava la dedizione del suo tempio sul Palatino.

Nel secolo VII la Chiesa romana adottò al 2 febbraio una festa della Chiesa orientale che celebrava fin dal secolo IV la Presentazione al tempio del Signore.

La presentazione del primogenito al tempio e la purificazione rituale della madre dovevano avvenire, secondo la legge ebraica, il 40 giorno dalla nascita: dunque la festa doveva cadere nel calendario cristiano il 2 di febbraio perché il Natale era stato fissato al 25 dicembre. Sicché venne a coincidere col mese dedicato nella Roma pagana alle purificazioni, a *Iunio Februata* e al rito dei Lupercali. Forse per allontanare quelle presenze pagane e soprattutto di Giunone, il 2 febbraio divenne successivamente la Purificazione della beata Maria Vergine ponendo in ombra l'evento più importante, la Presentazione del Figlio al Padre sulle braccia di Maria. Con la recente riforma liturgica la Chiesa latina, in pieno accordo con quelle orientali, ha restituito al 2 febbraio la categoria di festa del Cristo che aveva originariamente chiamandola Presentazione del Signore detta anche CANDELORA perché vi si benedicono e si

**distribuiscono ai fedeli candele cui la piet  popolare attribuisce virt  protettive contro le calamit , le tempeste, e anche durante l'agonia.**

Al 1° marzo il fuoco «perpetuo» dell'*aedes Vestae*, della sede di Vesta, veniva spento e poi riacceso (ci  ci riporta alla Pasqua ebraica nella quale si rinnova la pasta madre del pane e quindi per 3 giorni si mangia pane azzimo-non lievitato ci  ad indicare la chiusura di un ciclo, di una tradizione, di un “sangue di vita” e l’inizio di un nuovo ciclo) al momento stesso in cui i vecchi lauri erano sostituiti da nuove fronde. Come spiega Ovidio: Vesta   la terra stessa: entrambe hanno il fuoco perenne: la terra e il fuoco sacro mostrano la loro sede.

Ma torniamo alla Candelora cristiana. La benedizione delle candele   un'usanza successiva alla processione: documentata a Roma tra la fine del secolo IX e l'inizio del X, pare sia di origine francese. Un tempo le candele venivano accese con un cero in una cerimonia analoga a quella della veglia pasquale, mentre oggi sono semplicemente benedette. La cerimonia antica **con l'accensione delle candele aveva due significati**: l'uno collegato **alla universale religione cosmica** che il cristianesimo ha accolto nella sua liturgia; l'altro collegato all'insegnamento evangelico. **Secondo il primo, il cero speciale acceso   il simbolo del nuovo fuoco vitale che riapparve nella natura per grazia divina, preparando la primavera: fuoco purificatore e fecondatore, lo si potrebbe paragonare simbolicamente alle corregge brandite dai Luperchi. Quel cero   il Cristo stesso - ecco il secondo significato - ovvero la luce del mondo che comunica la «vita nuova» nel battesimo e illumina il cammino verso il «cielo».** Nelle mani del cristiano   invece segno di partecipazione alla luce divina. Per questo motivo il cristiano porta un cero in ogni evento della sua esistenza; e dunque la processione con le candele, pur spente, esprime molto bene «l'andare incontro al Cristo che viene».

Oggi si   perso molto del significa purificatore e rinnovaore di vita della Candelora, **tuttavia i riti purificatori non sono scomparsi del tutto dal periodo che prelude alla luna primaverile perch  dopo il Carnevale cominciano i 40 giorni della Quaresima.**

Peraltro, in et  pre/cristiana, **nel corso del mese di febbraio tutta l'area indo-europea era interessata da riti e cerimonie dedicate alla purificazione e alla fertilit .** Per i Romani, il mese di febbraio era dedicato alla **dea della purificazione, Februa**, in onore della quale venivano indette cerimonie lustrali durante le quali si svolgevano **processioni alla luce di torce e candele ben accese.**

Per i Celti, la festa della luce – segno di una pi  vicina primavera dopo il gran buio invernale – era quella che, chiamata “**Imbolc**” (o “Oimelc”) e dedicata alla **dea Brigit**, si celebrava, con corredo di candele e lumi accesi, **il 1° febbraio ci  nel giorno che sta giusto a met  tra il solstizio d'inverno e l'equinozio di primavera.**

In lingua irlandese, “**Imbolc**” sta per “**in grembo**” e “**Oimelc**” sta per “latte ovino” e basterebbe questo per ben comprendere lo stretto rapporto tra quella data che coincide col periodo dell'anno in cui nascono gli agnellini e pertanto le pecore son ricche di latte (prezioso anche per usi domestici e commerciali) e la festa intesa come tradizionale espressione di un mondo agricolo/pastorale.

**I Romani trasformarono il nome della dea Brigit in quello di Brigantia**, nome dal quale deriverebbero quello della “**Brianza**”; poi la religione cristiana fece subentrare alla festa celtica di Imbolc (1° febbraio) quella Candelora (2 febbraio) e allontan  contestualmente l'ombra del culto pagano in onore della dea Brigit **mettendo in calendario la festa, giusto il 1° febbraio, di Santa Brigida**: sicch , con qualche piccola ma significativa variazione di data, le tradizioni si sono fuse in un “unicum” suggestivo e le luci continuano a splendere.

In **Italia** la diffusione della “Candelora” cristiana ci fu soprattutto a partire dal VII secolo; **i ceri, benedetti nelle chiese, venivano accesi durante i temporali per invocare la protezione dai fulmini**, venivano conservati a capo del letto, nella stanza da letto a **garanzia di una morte serena**,

venivano guardati con stupore dai bambini perché spesso erano colorati e avvivati da decorazioni suggestive.

A sua volta la festa cristiana dedicata alla “**Candelora**” **richiama alla tradizione religiosa ebraica**, secondo la quale **le donne che avevano avuto un figlio maschio dovevano, trascorsi quaranta giorni dal parto** (Levitico 12.2 – 4), recarsi al Tempio per purificarsi: e, non a caso, **il 2 febbraio cade esattamente 40 giorni dopo il 25 dicembre (Natale)**. Il giorno della “Purificazione di Maria” veniva, un tempo, celebrato 40 giorni dopo l’Epifania (dal greco “manifestazione del divino”, cioè del Gesù) che è la data in cui, prima del IV secolo d. C. (e tuttora, nelle chiese ortodosse, greche e russe), si celebrava il Natale.

Il giorno scelto per ricordare la “Purificazione di Maria” – festa cristiana che si richiama all’uso ebraico, e che sostituisce le cerimonie pagane – celtiche e romane – **coincide a sua volta con la festa cristiana della “Presentazione di Gesù al Tempio”**: sicché le candele evocano le parole che il vecchio Simeone pronunciò davanti al Bambino Gesù, e la cui fiamma evocava la purificazione, diventano così i simboli del Cristo “*lumen gentium*”.

**Una festa assai complessa, dunque, quella della “Candelora”**; tra l’altro proprio perché ha “**inglobato**” trasformandoli di valenza cristiana certi antichi riti di purificazione, oltre a conservare un “Quid” di misterioso, sembra che inviti a guardare avanti: verso la primavera, con tutti quei proverbi, verso la Pasqua, perché dalla fine del V secolo d. C. allorché venne introdotta nel calendario cristiano, il “tempo della purificazione” prosegue con la “Quaresima” – durante la quale l’inverno sta, via via, esaurendosi e la terra sta, via via, preparandosi alla nuova stagione che si aprirà con la Pasqua di primavera.

Anche la festa tradizionale del **3 febbraio in onore di San Biagio prevede le candele**, e proprio di quelle ch’erano state benedette per la Candelora del giorno precedente; **in numero di due e legate da un nastro rosso a formare una croce, le candele vengono avvicinate dal sacerdote, quale benedizione, alla gola di ciascun fedele**. Questo perché si narra che San Biagio compì il miracolo, mentre veniva condotto al martirio, di salvare dalla morte per soffocamento un fanciulletto che aveva ingoiato malamente una lisca di pesce.

Candele in quantità, dunque, ai primi di febbraio e per due Feste consecutive e collegate l’una all’altra; e, **per San Biagio protettore delle attività agricole**.

**In quei tempi si credeva infatti che la luna “piena” del 2 febbraio riflettesse il tempo invernale, mentre con la luna “vecchia” il periodo di pieno inverno andasse via via spegnendosi favorendo così la ri/nascita del tempo di primavera.**

## NEL MONDO

In **MESSICO**, la Candelora (*Candelaria*), è un giorno di festa importante perché il 6 gennaio si nasconde una figurina di Gesù in una torta tipica a forma di ghirlanda ripiena di frutta candita “**rosca de reyes**”. Chi trova la figurina ha il compito di vestire un piccolo della casa con abiti belli, metterlo in un cesto e portarlo a benedire in chiesa. Poi le famiglie mangiano **tamale** e bevono **atole**;

In **PERÙ** grande festa presso il lago di Titicaca con 200 bande e 40.000 ballerini...

**Se guardiamo ai 72 NOMI DI DIO della tradizione cabalistica ebraica, vediamo che le 72 Entità Angeliche evolutive governano ognuna 5 giorni dell’anno per un totale di 360 giorni. Anche in questo caso “rimangono” 5 giorni “speciali”, giorni che sono come una “porta” per il fluire di forze superiori nell’evoluzione e i 5 giorni corrispondono ai primi di febbraio: alla **Madonna Candelora, Entità Mariana** che incontreremo sempre più in questo studio.**

## IL CAPODANNO CINESE

Navigando in Internet.

**Il capodanno lunare è la festa più importante del calendario cinese.** Alberelli di mandarini hanno rimpiazzato gli abeti e le lanterne hanno sostituito le palline di Natale, rosse ovviamente, perchè **il rosso è di buon auspicio e serve a scacciare via gli spiriti maligni. Ed uno in particolare, il NIAN, è alle origini delle celebrazioni del Capodanno.** Questo mostro vive negli **abissi marini** ed ogni anno viene sulla terra a terrorizzare le persone ed in particolare modo i bambini. Questo mostro terribile è però infastidito dai rumori e ha paura del colore rosso. Da qui l'usanza di decorare le case di rosso, indossare indumenti di colore rosso.

**Il Capodanno Cinese viene festeggiato il Primo febbraio e corrisponde al secondo novilunio dopo il solstizio d'inverno e segna l'inizio dell'anno lunare in Cina e l'ingresso del nuovo segno dello zodiaco cinese.** La festa vera e propria inizia la sera della vigilia, tradizionalmente con una cena in famiglia, e termina la sera del quindicesimo giorno con la Festa delle Lanterne. Anche detto Festa di Primavera (chunjìè, 春节), **il Capodanno cinese è una festa di origini contadine che nasce per festeggiare la fine dell'inverno e l'imminenza della primavera e quindi della rinnovata fertilità della terra, e pregare gli dei per assicurarsi un raccolto fruttuoso e abbondante.**

**Il Capodanno lunare segna anche l'ingresso del nuovo segno zodiacale, che a differenza dell'oroscopo occidentale durerà per tutto l'anno, fino al capodanno successivo.** Ma c'è un'altra grande differenza con l'oroscopo caldeo: l'anno del tuo segno non è un anno fortunato, ma è considerato piuttosto un anno di cambiamento e di sfide. L'unico strumento di difesa è il rosso: indossa un braccialetto rosso con il tuo animale, biancheria rossa, decora di rosso la tua casa. E' tutto quello che puoi fare, ma alla fine sarà un anno di rinascita.

## PROVERBI

**A proposito della “Candelora” ...e non solo!**

Nel **Veneto**:

*“Candelora, Candelora  
dall'inverno semo fora!  
Ma se piove o tira vento  
Nell'inverno semo dentro”*

Questo secondo un proverbio popolare diffuso tuttora in tante regioni; ma... attenzione, perché in **Toscana le previsioni del tempo s'han da trarre al contrario!** E infatti il proverbio dice così:

*“Se nevica o gragnola dall'inverno siamo fora,  
se c'è sole o solicello siamo ancora a mezzo inverno,  
se c'è sole o sole tutto dell'inverno resta il brutto!”*

Una filastrocca popolare del **Molise** che recita così: *“Alla Candelora (2 febbraio) l'inverno è passato!”*

ma San Biagio (che si festeggia il 3 febbraio) risponde: *“L'inverno non è ancora arrivato!”*

La vecchietta risponde *“Quando sono sbocciate le gemme...”* (allora l'inverno è passato!)

E il vecchio Simeone le risponde: *“Se vuoi stare più sicura, quando arrivano i mietitori!.”*

In **Francia**, poi, è anche gustoso, perché la **“Chandeleur” è il giorno delle crepes**, tra le quali spiccano le **“Crepes Suzette”**, perché, appunto, vanno servite belle fiammanti. La luce, già!

La festa del “**Groundhog Day**” (“**giorno della marmotta**”) che si celebra negli **U.S.A.** e in **Canadà**, il rapporto c’è eccome, sempre nel nome della luce e con tanto di proverbi a valenza meteorologica. “*If Candlemas Day is bright and clear, there’ll be two winters in the year*”:

E se dalla Scozia il proverbio in rima era migrato oltreoceano, anche in quelle terre nuove conservava – e tuttora conserva – una buona percentuale di credibilità perché sovente il dono di una giornata ben tersa nel pieno dell’inverno nord-americano è accompagnato da un clima ben rigido. “**Candlemas Day**” cioè “**Festa della Luce**”, dunque cosa c’entra allora la marmotta? C’entra, eccome, e segue la traccia di quel proverbio migrato dalla Scozia alle “terre nuove” dove le tradizioni locali invitano a osservare, proprio nel giorno della Candelora, le tane delle marmotte per vedere se esse si affacciano all’esterno oppure no. Si dice infatti che se il Candlemas Day è una bella giornata di sole, la marmotta sbucando fuori dalla tana scorderà per terra un’ombra – la sua! – per cui, impaurita, si rintanerà di nuovo per almeno un mese e mezzo; se invece il “Candlemas Day” il cielo è nuvoloso, la marmotta potrà affacciarsi dalla tana senza restar turbata e... potrà salutare, anch’essa, un più rapido allontanarsi dell’inverno.

Una Festa del **folklore americano** completa con data e luogo di nascita: 2 febbraio **1887**, Punxsutawney (Pennsylvania); dove appunto venne celebrata per la prima volta.

Dalle marmotte americane.... agli orsi piemontesi;

*“Se l’ors a la Siriola la paia al fa soà  
ant l’invern tornan a antra”*

cioè: “*Se l’orso alla Candelora fa saltare la paglia – il giaciglio – si torna in pieno inverno*”

Mentre là un proverbio simile da previsioni opposte.

*“... se piov par Zariola  
quaranta de l’inveran in s’arnova”*

cioè “*Se piove per la Candelora, si rinnovano quaranta giorni d’inverno*” si dice in **Romagna**, mentre invece in **Toscana**, che sta dall’altra parte dell’Appennino, ci si augura il brutto tempo come annuncio di quello bello...

Siccome il 2 febbraio cade giusto giusto in un periodo dell’anno solare in cui le popolazioni erano – e sono tuttora – attente al rapporto “condizioni meteo/climatiche / sviluppo delle sementi e della vite/ previsione/ dei futuri raccolti” – ecco che nel giorno della **Candelora c’è pure il modo per ipotizzare l’esito della prossima vendemmia**

*“Se per Candelora il tempo è bello  
molto più vino avremo che vinello”*

e addirittura pregustare – nel **Salento** – la Pasqua

*“De la Candelora*

*ogni aceddu fa la cova”* ovvero “*Dalla Candelora, ogni uccello fa la cova*”,

e così anche in **Sicilia**:

*“Pa Cannillora a Jaddina fa l’ova...*

*pa Cannillora du nvirn sim fora,*

*pa Cannillora u brascin fora”.*

## LA CANDELORA

### TRATTO DA: COMPrensIONE E CURA DI PATOLOGIE E PARASSITOSI (di E.N.)

Prima di sviluppare ulteriormente il nostro lavoro riguardante la comprensione delle parassitosi, è opportuno trattare brevemente l'importanza del momento della **Candelora**.

Come risaputo questa festività è conosciuta praticamente in ogni angolo della Terra appartenendo a tutte le culture. Questo pensiero merita una riflessione.

La Candelora, o per dire meglio, la festa della Madonna Candelora, è la festa conosciuta per l'aspetto rituale della benedizione delle candele, candele spirituali che dovranno illuminare il percorso dell'anima lungo tutto l'anno.

**La festa della Madonna Candelora ricorre il 2 di febbraio, periodo in cui abbiamo visto risalgono nella terra le forze archetipiche discese durante le 13 Sante Notti.**

Un semplice calcolo ci permette di vedere come essa segua di **40 giorni la festa del Natale e di 33 giorni il Capodanno**. E' risaputo che il numero **40** è legato alla purificazione dei quattro corpi dell'uomo i quali così raggiungono il loro compimento rappresentato dal numero 10. Ricordiamo i 40 giorni di Gesù nel deserto o, semplicemente, la "quarantena" cui venivano, e vengono ancor oggi sottoposti, gli ammalati di malattie contagiose. Nel nostro caso possono rappresentare la purificazione di Maria dopo la natività.

**Il numero 33 è il numero Cristico per eccellenza**, la Sua vita si è sviluppata in 33 anni e ogni 33 anni si ripete un impulso Cristico nell'evoluzione della Terra e dell'umanità<sup>1</sup>. Dato che a Capodanno si festeggia la S.S. Madre di Dio possiamo dire che siamo davanti alla rinascita della Maria nelle forze del Cristo.

Possiamo quindi collegare la festa della Candelora anche con la purificazione della Madre Terra (la Maria) e dei suoi regni (che così può iniziare a produrre) grazie alle forze del Cristo.

Un'altra osservazione ci permette di riconoscere come il 2 di febbraio sia la metà dell'inverno, del periodo delle tenebre e della morte; dalla Candelora in poi la Natura tornerà a manifestarsi e circa 50 giorni dopo incontreremo la Pasqua, la festa della Resurrezione che diventa la Pentecoste della Candelora.

Dopo questa esposizione ci dovrebbe essere più chiara l'importanza che il periodo indicato dallo Steiner in cui meditare per curare le piante dalle parassitosi (ossia quando il Sole e la Luna si trovano in Capricorno) avvenga dopo la Candelora e non prima. Sicuramente la meditazione è più efficace se le due condizioni astronomiche si possono rafforzare in questo modo.

**Trascorse le 13 Sante Notti, ciò che è stato concepito spiritualmente in noi e nella Natura, riemerge quando in cielo agisce la costellazione del Capricorno, ossia dopo la festa della Candelora (2 febbraio).**

Meditare su quanto esposto contribuisce al **controllo dei parassiti**, ovviamente l'intraprendere un percorso di attuazione su quanto meditato agirà con maggior efficacia sul controllo dei parassiti.

Da quanto fino ad ora esposto consegue:

- I parassiti sono gli "spazzini" della natura: è inutile quindi accanirsi contro di loro;
- Determinate situazioni agronomiche o meteorologiche ne determinano lo scatenarsi;

---

<sup>1</sup> Per amore di precisione il ciclo dell'impulso Cristico è di 33 anni e 4 mesi, ossia, in numeri decimali, 33,3.

Riguardo al ripetersi degli impulsi Cristici nell'evoluzione un semplice calcolo (33,3 x 60) ci dice che l'anno **1998 è stato uno di questi e che il 1999** (99,9 anni dopo la fine del Kali Yuga, o epoca oscura) ne rappresenta un altro. Trova qui supporto quanto annunciato da R. Steiner che alla fine del XX secolo vi sarà la *completa manifestazione del Cristo nel piano eterico*.

- Il nostro mondo interiore è legato al manifestarsi dei parassiti: portando discernimento, chiarezza e ordine nella nostra vita animica, potremo pertanto svuotare di significato la loro manifestazione;
- **Le forze archetipiche dei parassiti discendono nel periodo che intercorre dal 20.1 all'8.2, quando il Sole si trova nella costellazione del Capricorno: agendo in questo periodo possiamo ridurne la manifestazione;**

**Ogni mese, quando la Luna si trova davanti al Capricorno, possiamo riprendere la nostra azione – oppure seguire il Calendario eterico e ripetere l'azione meditativa e l'intervento in campo ogni 3 cicli di 13 Notti partendo dal pomeriggio dello 01 febbraio (ossia ogni 39 giorni).**

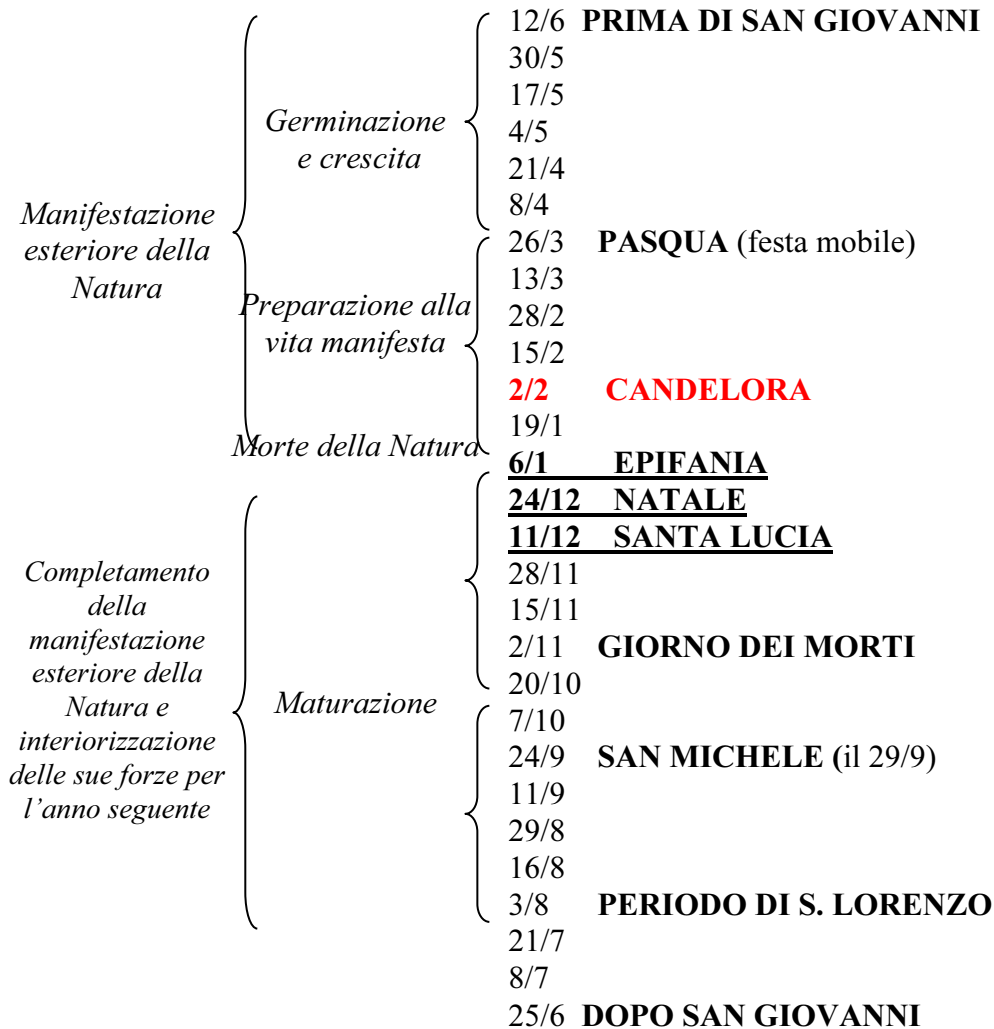
Un semplice calcolo ci permette però di cogliere come nel corso dell'anno vi siano **28 di questi cicli (28x13=364 giorni) con un giorno di “avanzo”** che sarà il giorno della **Madonna Candelora: il giorno propiziatorio per la purificazione e per la fertilità e per le future messi. Dato che il numero 28 è il numero del ciclo lunare, ossia del corpo celeste che governa il piano eterico, possiamo così comprendere come nel corso dell'anno si susseguano quindi 28 cicli di 13 Notti, e questo è il nuovo *Calendario eterico* della Terra.** Agli agricoltori più esperti e maturi è ora accessibile questo nuovo Calendario.

**TRATTO DA:  
GLI ESSERI ELEMENTARI (di E.N.)**

Se osserviamo la nuova figura vedremo che **dopo la Candelora avremo due eteri operanti nella Terra, a Pasqua uno solamente, a Pentecoste tre, a S. Lorenzo nuovamente due, a S. Michele di nuovo tre, e dai Morti alla Candelora nuovamente uno.** La sequenza è quindi. 1-2-1-3-2-3-1. Ciò comporterà una profonda trasformazione nelle stagioni, il centro della manifestazione vitale sarà attorno a San Lorenzo (invece che a San Giovanni) ed il minimo tra Natale e la Candelora. **Nel periodo della Madonna Candelora (02 febbraio) Arimane viene accolto in Maria** e così Lei giunge alla piena potestà sulla Terra. Ecco perché molte culture la chiamano da sempre **Madre Terra**. Il riferimento alle **candele benedette** non deve spingerci a fare incetta di tali candele, **ma riconoscere che solo ciò che avremo trasformato della nostra anima inferiore (l'anima “senziente”) con le forze di purificazione Mariana, illuminerà il nostro cammino interiore.**

**TRATTO DA:  
AZIONE DELLE 13 NOTTI SANTE (di E.N.)**

Lo studio approfondito del corso dell'anno anche in relazione alle 13 Notti, dimostra come la festa della **Madonna Candelora** sia il vero centro della circolazione della vita nella Terra. Il nostro lavoro sul come **comprendere e curare le parassitosi** con l'azione del pensiero concentrato (meditazione) si impernia sui giorni della Madonna Candelora.



*Il corso dell'anno in 28 cicli di 13 Notti sante.  
Centrale il ciclo natalizio tra manifestazione e interiorizzazione  
della Natura.*

Abbiamo così chiuso il ciclo dalla discesa alla risalita delle forze di Vita.



Un semplice calcolo matematico evidenzia come vi siano 13 Notti dall'11 dicembre al 23 dicembre, altrettante dal 24 al 5 di gennaio ed altrettante dal 6 al 18. Queste "tre volte" 12+1 Notti sono la base del nostro lavoro agricolo. Queste "tre" 12+1 Notti portano tre impulsi diversi nelle piante: il primo sarà di tipo organizzativo, il secondo di accettazione ed il terzo attuativo dell'impulso che si manifesta.

**Ad esse seguiranno altre 13 Notti (fino al primo febbraio) cui seguirà il giorno della Madonna Candelora dopo il quale la vita inizia a manifestarsi. A queste forze in discesa seguiranno altrettanti impulsi di risalita.**

**Il ciclo di 13 notti della Madonna Candelora è il "più uno" dei 3 cicli natalizi, ne rappresenta la sintesi, la purificazione per il manifestarsi della Nuova Vita.**

### TRATTO DA: CONCIMAZIONE (di E.N.)

Rappresentiamo ora il corso dell'anno con le sue principali festività: Natale, Candelora, Pasqua, S. Giovanni, S. Lorenzo, S. Michele e Morti e guardiamo alla "**circolazione eterica della Terra**".

In corrispondenza del periodo della **Candelora** entra nella Terra l'etere di Vita, ossia la forza vitale che **permette la vita nella parte e nel tutto**; uscirà sei mesi dopo a S. Lorenzo.

Con la **Candelora** (2/2) la vita ricomincia, torna attiva (l'ape regina inizia a deporre le uova, aumenta il flusso di circolazione della linfa negli alberi, gli animali si svegliano dal letargo), per poi ritirarsi a S. Lorenzo.

A **Pasqua** entra l'etere della Luce, il quale agirà per sei mesi, ed uscirà a S. Michele.

Pasqua è la prima domenica (giorno del sole) dopo il plenilunio (maggior luce presente grazie anche alla luna piena) dopo l'equinozio del 21 marzo: è quindi la prima giornata che festeggia la forza del sole. Con l'etere di Luce la Terra si tinge di verde.

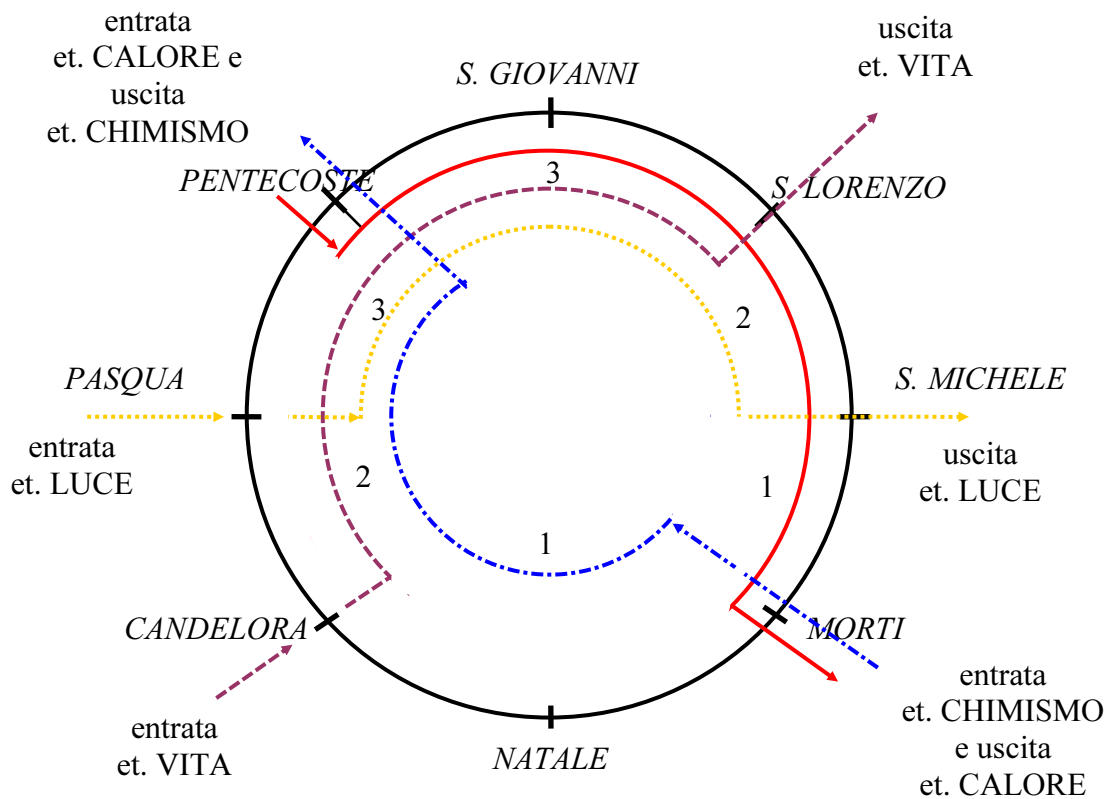
Alla **Pentecoste** agiscono le forze di calore con l'etere del Calore: agiranno per sei mesi ed usciranno ai Morti. Durante il periodo che va da Pasqua a S. Lorenzo vi sono così sempre tre eteri manifesti.

A **S. Giovanni** (24/6) vi è il massimo della manifestazione della vita.

Ai **Morti** (2/11) entra l'etere del Chimismo legato alle forze dell'acqua che uscirà alla Pentecoste quando entra l'etere del Calore. Abbiamo così un solo periodo dove è manifesto un solo etere: quello che va dai Morti alla Candelora con l'etere del Chimismo. Ciò corrisponde ad una estrema **povertà eterica** quindi ad una maggior mortalità. Anche nel periodo da S. Michele ai Morti abbiamo un solo etere attivo: la Natura si prepara a morire.

A **Natale** (25/12) e S. Giovanni (24/6) non vi sono né entrate né uscite di eteri. Queste due date corrispondono ad un'altra circolazione nella Terra. In tali periodi vi è la massima congiunzione "verticale" della Terra con il Cosmo rappresentate dalle 13 Notti Sante, periodo in cui vi è la massima discesa delle Forze Cosmiche nella Natura.

**L'annata agraria veniva aperta e chiusa con l'entrata dell'etere del Chimismo (2/11).** Con l'aratura autunnale si espone una maggiore superficie terrestre (dovuta all'aratura) alla discesa delle forze cosmiche. Nel periodo dei Morti invece vi è il ritiro di tali forze entro la Terra (nell'emisfero nord).



*La Circolazione eterica nella Terra*

**La semina del frumento** va quindi eseguita prima dei Morti, proprio perché in questo periodo vi è il ritiro delle forze vitali. In questo periodo nei necrologi dei giornali si può notare un aumentano di numero di decessi.

I Morti rappresentano quindi la fine di un ciclo vitale con l'entrata dell'etere del Chimismo. A novembre abbiamo il ritiro della vita che inizia a si manifestarsi nell'emisfero terrestre opposto.

Questo periodo è necessario perché la vita così nascosta nel grembo della Terra (come il feto nel ventre materno), si prepara alla nuova manifestazione primaverile. Ciò deve essere sostenuto con la concimazione che rinforza le forze della fertilità materna.

Le forze della Madre Terra in questo periodo vanno rinforzate con le **arature** esponendola alle forze dei pianeti "interni": Luna, Mercurio e Venere che portano forze del ventre, della fertilità.

Con la **concimazione autunnale** portiamo le forze all'humus al ventre della Madre Terra.

L'acqua (con la pioggia) è un altro fattore molto presente in questo periodo ed è legata alla Luna. Con l'acqua si stimola la riproduzione sessuata o gamica. La Madre Terra si unisce al Padre Cielo (il seme viene dal cielo) nell'ambiente umido dell'acqua.

Durante le **13 Notti Sante** si avrà la fecondazione della Terra da parte del Padre Cielo e avverrà la discesa di nuove forze dal Cosmo. Ai Morti la terra si prepara a ciò, e a Natale la discesa avviene.

Nel periodo (15 gennaio - 15 febbraio) a cavallo della **Candelora** le forze discese a Natale sono disponibili solo per il mondo minerale e non per le piante, quindi questo è il secondo periodo **in cui non è bene seminare** (il primo era il mese dei Morti, cioè novembre). In questo periodo i cristalli si accrescono per apposizione esterna, cioè per condensazione di forze eteriche alle superfici.

Alla **Candelora** con l'entrata dell'etere di Vita si ha l'azione contemporanea di due eteri: l'etere di Vita e del Chimismo da cui la "**formazione di organi interni**". Questa è l'epoca ideale

per la **propagazione delle piante per talea**, cioè alla seconda riproduzione delle piante: quella agamica. Questa capacità delle piante a riprodursi è legata all'etere di Vita.

A **Pasqua** il letame posto in terra in autunno inizia ad agire (dopo sei mesi), per questo motivo si preferisce **concimare in autunno** quel "ventre" che porterà vita a Pasqua. Questo nutrimento ora disponibile va a supportare la crescita del grano che va in levata in questo periodo.

Dopo la Pasqua si può **seminare praticamente di tutto** perché la vita ora è disponibile. Anche noi siamo più vitali. A Pasqua quindi la concimazione autunnale si rende disponibile alle piante: questa è la **prima nutrizione** della pianta data da Acqua (pioggia) più Terra (concime), ciò determina la cosiddetta **“nutrizione orizzontale”**.

A questa prima nutrizione ne segue **una seconda**, quella relativa all'Acqua (linfa) più Aria (luce): è quella che **corrisponde alla fotosintesi**. L'eliotropismo a Pasqua è massimo manifestandosi con la levata dei cereali: "il sole si unisce con la pianta e la porta in levata".

A **Pentecoste**, con l'entrata dell'etere di Calore, tutto ciò che si è incarnato viene purificato; è il risollevarlo, il rinnovamento.

Anche la malattia vissuta bene è un processo di rinascita: è un po' come ritornare bambini, non si riesce a far niente da soli, la febbre spesso ci divora e bisogna essere accuditi in tutto. Il calore della febbre rappresenta la purificazione per la rinascita, per il passaggio verso un nuovo equilibrio, verso un piano superiore. Così la pianta si dona agli altri regni con i fiori ed i frutti. Il frutto che porta in sé la vita corrisponde **alla terza nutrizione della pianta**: Aria (luce) più Fuoco (calore della maturazione).

Nel periodo di **S. Giovanni** la Terra si collega alla corrente verticale non più però in “discesa”, come a Natale, ma in “salita” dove la forma, l'idea delle piante, deve ritornare al suo archetipo per mostrare al mondo spirituale come l'uomo ha lavorato su di esse. La tradizione del falò di questo periodo rappresenta una rapidissima separazione tra la forma/idea della pianta e la sua sostanza materiale.

A **S. Lorenzo** iniziano i processi di distruzione: i frutti cadono, la vita si ritira, inizia anche a cadere qualche foglia.

A **S. Michele** esce l'etere di Luce ed entriamo così nel mondo delle tenebre e la pianta si prepara a morire.

La pianta quindi si spoglia e offre l'ultimo dono, il dono di sé, alla Terra per nutrirla, ciò sia come sostanza organica che come forma/idea che “sgocciola” nel terreno che come seme. Il colore del Fuoco è il rosso, visibile in autunno, figlio del verde della foglia. I **colori dell'autunno** sono rappresentazione dell'etere di Luce che esce, rimangono così i colori più legati alle tenebre i bruni, i rossi scarlatti, ecc. È dalla lotta tra la luce e le tenebre che nascono i colori, il prevalere dell'una sull'altra fa emergere i toni chiari o i toni scuri.

Nei frutti che maturano possiamo vedere gocce di Fuoco che cadono sul terreno. E così la vita ricomincia. Tutto questo è l'armonioso pulsare che ritma la vita della natura.

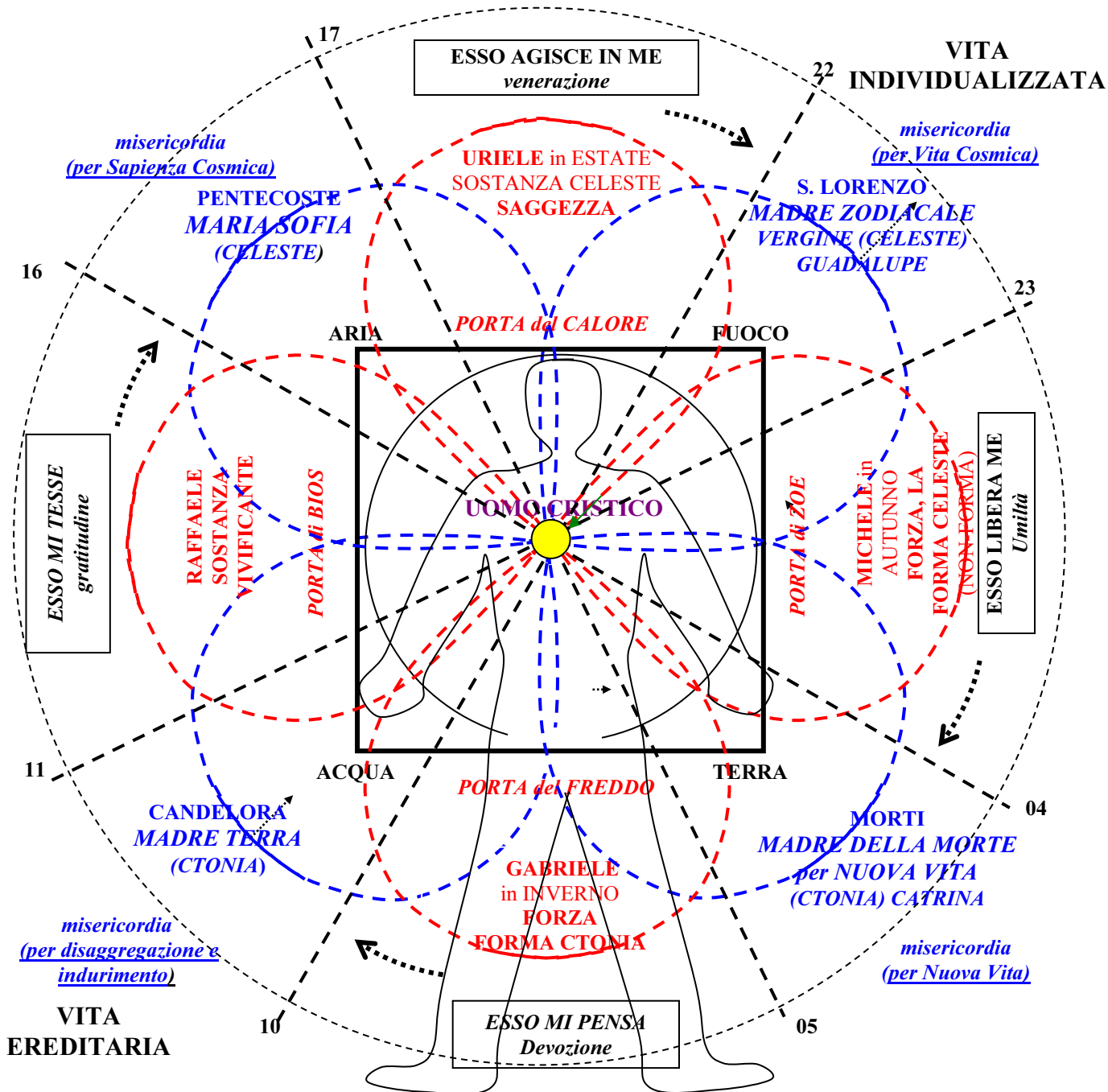
**TRATTO DA: IL RISCATTO DELLE ENTITA' DELL'OSTACOLO (di E.N.)**

**LA MADRE E I QUATTRO PASSAGGI INTERMEDI**

Come già conosciuto da altri studi ci sono quattro momenti intermedi tra i quattro passaggi arcangelici nel corso dell'anno e possiamo considerarli come le quattro porte per queste fasi. Tali porte nel corso dell'anno hanno un carattere fortemente Mariano e sono legate a diversi aspetti della Madre, aspetti che ritroviamo nei calendari di molte culture e civiltà.

Essi sono: la **Madonna Candelora** (il 2 febbraio), la **Madre-Sofia Celeste** (a Pentecoste), la **Vergine zodiacale** rappresentata anche dalla **Vergine di Guadalupe** (a San Lorenzo) e la **MADRE della MORTE** per Nuova Vita – rappresentata dalla **Calavera - Catrina** messicana (nel periodo dei Morti).

**VISIONE DI INSIEME DELLE RISONANZE UOMO-SPIRITO**



**Madre Candelora:** il suo risveglio nel soggetto, la sua attivazione, la purificazione che segue per **pulire dalle tossine di ogni tipo conseguente ogni stasi** (dalla stasi notturna sino al disinquinamento) e purificazione dalle conseguenze della Caduta;

### LA MADRE E LE CAVITAZIONI

La **cavitazione** è un processo attraverso il quale dal Cosmo, diretto o indiretto, la Vita fluisce nell'essere biologico. Le **Cavitazioni** sono 4 per tutti gli esseri, uomo, animali e piante. Vediamo ora come **le 4 Madri sono profondamente legate alle 4 Cavitazioni**. Seguiamola nel regno vegetale.

- La **prima cavitazione** avviene alla germinazione del seme e quindi è legata a **Gabriele**, agli elementi Terra e Acqua, alla **Porta del Freddo**,
- *Prima Madre. Qui si inserisce l'azione purificatrice e accompagnatrice della **Madonna Candelora** affinché le forze indurenti arimantiche dell'inverno non limitino i processi vitali;*
- la **seconda cavitazione** ha luogo quando si prepara, ancora nello stelo la formazione della futura spiga-fiore, (nei cereali a metà febbraio), ed è legata a **Raffaele, alla Porta di Bios**,
- *Seconda Madre. Ora si inserisce l'azione della **Madre Sofia** che accompagna la pianta verso la sua origine cosmica, la predispone alla nutrizione di luce dell'anabolismo (fotosintesi);*
- la **terza cavitazione** avviene quando la pianta si prepara ad accogliere pienamente la luce in sé per trasformarla in materia-massa, in estate, con la forza di **Uriele, alla Porta del Calore** (elementi Aria e Fuoco);
- *Terza Madre. Ora interviene la **Madre Zodiacale** per portare la pianta nei processi catabolica e prepararla al completamento del suo ciclo e alla morte;*
- La **quarta cavitazione** avviene infine poco prima della maturazione completa, quando la pianta si prepara a donare il suo frutto maturo, ricco di Valore Nutrizionale, all'uomo. Essa è legata a **Michele, alla Porta di Zoe**, e accompagnerà la pianta a morire e quindi a donare il suo seme (attraverso la festività dei **Morti**) verso una nuova vita biologica;
- *Quarta Madre. Ora interviene la madre della **Morte per una nuova Vita**, la Madre che accompagna il "post-mortem" per preparare alla rinascita che seguirà.*

Il ciclo della Vita così si completa, con le 4 Porte e con l'aiuto misericordioso dei 4 aspetti della madre.

**TRATTO DA:  
COMMENTO AL CALENDARIO DELL'ANIMA (di E.N.)**

Con il **31/1** ci troveremo nel massimo della caduta invernale, e con la **Madonna Candelora (2/2)** ci troveremo al centro del processo di purificazione delle tenebre grazie ai misteri della Luce, dato che la **Madonna Candelora intesse le sue forze di Luce nei Misteri del Tempo.**

**44 S    Madonna Candelora**

**2-8 febbraio**

Ergreifend neue Sinnesreize  
Erfüllet Seelenklarheit,  
Eingedenk vollzogener Geistegeburt,  
Verwirrend sprossend Weltenwerden

Afferrando nuovi stimoli dei sensi  
La chiarezza dell'anima riempie,  
Memore della compiuta nascita dello spirito,  
Lo scompigliante germogliante divenire del mondo

Mit meines Denkens Schöpferwillen.

Con il volere creatore del mio pensare.

COMMENTO (estratto)

*Memore*, l'anima è memore, e in questa attività porta a coscienza i processi del corpo eterico: risuonando con l'Anello Eterico che circonda la Terra e nel quale ora il Cristo si sta manifestando, il nostro corpo eterico si collega al Cristo Eterico grazie alle azioni morali compiute. La moralità è anche il mezzo per sconfiggere e trasformare Lucifero. L'Io Superiore (o Sé Spirituale) è nato nell'anima a Natale, e ora agisce nell'eterico, nella vita esteriore del mondo germogliante, e ciò tramite l'attività del nostro pensare eterico.

Il versetto ci presenta la *nascita dello spirito*, in questo periodo abbiamo così tre nascite: il 25/12 nasce Gesù, il Figlio dell'Uomo, il 6/1 scende il Cristo in lui, il 2/2 lo Spirito Santo scende sulla nostra anima senziente.

Nell'insieme abbiamo così tre eventi pentecostali (tre discese dello Spirito Paraclito nell'anima): la Madonna Candelora, "Pentecoste" dell'anima senziente, 50 giorni dopo S. Lucia; Pasqua, "Pentecoste" dell'anima razionale-affettiva, festa mobile che può cadere dal cinquantesimo giorno dopo la Candelora in poi; Pentecoste, la Pentecoste conosciuta, dell'anima cosciente.

Il versetto chiude con *il volere creatore del mio pensare*: l'uomo, con questa coscienza così rafforzata, può ora controllare con la sua volontà il mondo del pensiero (che normalmente, in questo periodo, inizia ad essere obnubilato da Lucifero), e questa volontà inizia a risuonare con quella del Padre. Si sviluppa così la coscienza immaginativa che porta realtà nel mondo delle percezioni, che per la coscienza ordinaria ora è *scompigliante*, in quanto la natura esteriore "risvegliandosi", riporta il tumulto della vita nella quiete invernale.

L'anima senziente *afferra nuovi stimoli dei sensi*; l'anima razionale ha la *chiarezza*; l'anima cosciente è *memore della compiuta nascita dello spirito in lei*.

Tutto il mondo dell'anima è così richiamato, ed esso riempie il mondo con il *volere creatore del mio pensare* che guarda al *divenire spirituale del mondo*.

Come visto, circa 50 giorni dopo la Candelora, troviamo la Pasqua. Essa, la Pasqua, è quindi la sua Pentecoste, è la seconda Pentecoste.

La Madonna Candelora cade anche **33 giorni dopo Capodanno** (festa della S.S. Madre di Dio), segnando quindi un primo ciclo Cristico, il secondo cadrà l'8 marzo.

Come visto la Candelora cade anche **40 giorni dopo Natale**, rappresenta la Purificazione della Madre, della Madre Terra, che inizia a produrre una nuova annata di messi.

In ciò si inserisce *il volere creatore* del nostro pensare che coglie l'essenziale di ciò che ci si presenta come percezione e che, con una forte attività, può ora riconoscere, permettendo così la vita in ciò che sarebbe solo percezione esteriore e, in quanto tale, destinato a morire. Senza il pensare vivente dell'uomo (che la riconosce spiritualmente), la Natura morirebbe.

La pedagogia steineriana è usa porre, in questo periodo, nell'angolo "della stagione", della stoffa bianca a rappresentare la neve, la purificazione della *Mater – ria* (la materia), che avviene grazie all'opera della Candelora, la Madonna Nera degli alchimisti. Ricordiamo che la meditazione morale sul colore bianco ci apre ai misteri della materia.

Con questo versetto iniziano i nove versetti che ci condurranno al riconoscimento dell'Essere Universale, e ciò nel mondo delle percezioni spaziali attraverso la forza del pensiero vivente.

La luce irraggiata dalla **candela della Madonna Candelora** sarà la guida sul sentiero. L'immagine della **Madonna che poggia sulla falce lunare, rappresenta la vittoria sull'azione luciferica nella nostra anima senziente**. In questo senso il versetto 44 può definirsi "lunare". Tutto ciò si completerà nel versetto seguente (v. 45).

Possiamo così cogliere il significato spirituale di questa festività: **il riemergere della Vita, sia nella Terra che nel nostro pensare.**

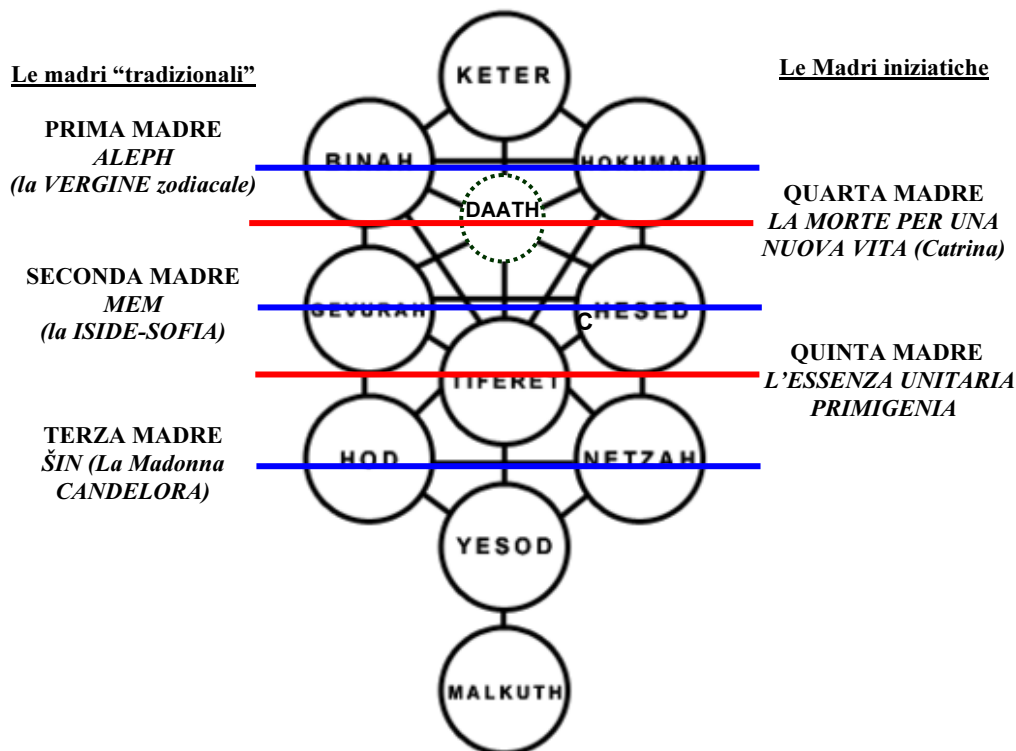
## TRATTO DA: IL RINNOVAMENTO CRISTICO DELLE SEPHIROTH (di E.N.)

### LE 5 MADRI

Secondo la **tradizione** nelle Sephiroth ci sono dunque **tre “Madri”**, indicate con tre lettere (**Aleph, Mem e Šin**)<sup>2</sup> che rappresentano le **linee orizzontali** che collegano le Sephiroth all’interno dell’Albero. Le relazioni possono essere: **prima Madre-Aleph: la Vergine Zodiacale, seconda Madre-Mem: la Madre Sofia; terza Madre-Sin: la Madonna Candelora.**

La **quarta Madre** può essere posta in linea con **Daath-Uriel**. Essa rappresenta la **Madre della festività dei Morti** intesa come **“la Madre della morte per una nuova vita”**: la **Calavera messicana**, la morte iniziatica per la salita ai mondi spirituali. Essa rappresenta il “ponte” tra la sapienza insita nel nostro sistema evolutivo ed altre coscienze ad esso superiori.

La **quinta Madre** la possiamo porre a livello di **Tiphereth - Sole** e rappresenta **l’Essenza Unitaria Primigenia** “proiettata” all’interno del nostro sistema evolutivo.



*Le 3 Madri “tradizionali” (in blu) e le 2 “iniziatiche” (in rosso)*

### VISIONE DEI 12 IO SONO

**Io sono la Vita (Gv 14,6) – costellazione Capricorno, ora ci poniamo di fronte al principio Padre in noi.**

**Indicazioni:** il Capricorno è la costellazione “inferiore” dello Zodiaco, è il centro dello Zodiaco Oscuro. Per questi motivi il Capricorno è la porta d’entrata delle forze del Male nel corso dell’anno, e solo entrando nella vera Vita, la Vita spirituale eterna che il Padre ci dona, si è protetti da esse e le si può trasformare-liberare in forze puramente evolutive (come in realtà già sono). Ricordiamo che nel suo Corso di Agricoltura (Koberwitz 1924), lo Steiner accenna al fatto che in futuro saranno istituite delle festività specifiche per contrastare i **parassiti** e ciò avverrà durante il periodo del Sole in Capricorno, quindi in concomitanza della **Madonna Candelora**.

<sup>2</sup> Queste tre lettere rivestono una importanza ed un ruolo estremamente importante all’interno della Cabalà e dell’alfabeto che ne deriva.



**TRATTO DA:  
L'AGRICOLTURA COME VIA DI SPIRITUALIZZAZIONE DELLA TERRA (di E.N.)**

.....

Da San Michele a Natale l'azione di Michele si manifesta potentemente nel rinforzare l'Anello Eterico, mentre da Natale a Pasqua agisce purificandolo. A metà di questo periodo vi è infatti una ricorrenza a noi tutti ben nota, la festa della **Madonna Candelora** (2 febbraio), che costituisce un momento particolarmente importante per quanto riguarda **la purificazione della Natura**.

**La Madonna Candelora, conosciuta anche come Madonna Nera, agisce purificando la zona addominale, cui fa riferimento l'anima Senziente. È in questa zona che agisce il lupo Fenris, ossia l'entità demoniaca che nella saga finlandese della "Edda" nel Crepuscolo degli Dei, divora l'eroe solare Baldur.**

**Questa è l'immagine del tagliare la pancia del lupo cattivo, ripresa anche nella tradizione popolare, come nella favola di "Cappuccetto Rosso", o de "Il lupo e i sette capretti". Ricordiamo che la pancia stranamente viene tagliata con una forbice la quale, aperta, rappresenta la Croce; il cacciatore che giunge in aiuto è l'immagine delle forze micheliane che soccorrono l'umanità.**

**In senso più vicino a noi, il lupo Fenris è il lupo nero che segue ed attacca Atreyu ne "La Storia Infinita" di Michael Ende.**

**TRATTO DA:  
COMMENTO AL CORSO DI AGRICOLTURA DI KOBERWITZ (di E.N.)**

Nel suo Corso di Agricoltura lo Steiner cita due date che hanno un riferimento preciso per l'operatività agricola. Egli dice *“Tra il 15 gennaio ed il 15 febbraio i minerali si emancipano dalla Terra ed acquistano il massimo potere cristallizzante; è un modo per dire che viene persa la natura salina “opaca” ed i minerali diventano trasparenti per le forze del cosmo”*. Potremmo meglio dire che diventano delle antenne od un potentissimo occhio capace di percepire le lontananze cosmiche. Ricordiamo che a metà di quel periodo cade anche la **Candelora**.

Sempre nel 14° capoverso possiamo leggere che poco prima e poco dopo del periodo citato la situazione è esattamente contraria. Forse vale la pena ricordare che a metà di questo periodo ricorre la festività che noi chiamiamo **“Madonna Candelora”**, ma potremmo anche chiamarla **Madonna Nera** dato che questi nomi rappresentano la stessa Entità Spirituale. Ebbene prima del 15 gennaio e dopo il 15 febbraio la pianta non è incantata e può collegarsi alle forze del cosmo attraverso il mondo minerale e i periodi immediatamente precedenti e seguenti le date indicate sono particolarmente importanti per **dirigere la crescita delle piante**. Vale la pena notare che le parole **“importante per la crescita delle piante”** vengono ripetute ben tre volte nel giro di sette righe e due righe dopo aggiunge che *“un giorno l'utilizzazione di queste conoscenze sarà molto importante per poter dirigere la crescita delle piante”*. Evidentemente era intenzione dello Steiner dare particolare enfasi a queste parole, infatti in queste parole è racchiuso il segreto per una nuova genetica etica.

Per noi, che vogliamo tentare di dirigere la crescita delle piante, con una genetica etica risultano importanti tre momenti nei quali è necessario intervenire: il primo è il periodo dei Morti, quando sono dominanti le forze di morte che abbracciano tutta la natura, il secondo sono le Notti Sante con la discesa delle forze nuove ed il terzo è la Candelora, quando le forze nuove cominciano ad essere disponibili per il mondo vegetale.

Per quanto riguarda l'utilizzo possiamo riferirci ai tre periodi citati dallo Steiner e quindi useremo il preparato di argilla purificato nel periodo dei Morti, per favorire il ritiro nella terra delle forze di vita; useremo lo stesso preparato a Natale per favorire la discesa delle forze cosmiche durante le **13 Notti ed infine agiremo alla Candelora con il preparato di argilla che porta su, per favorire la salita verso i regni superiori delle forze ricevute dal regno minerale**.

A **Santa Lucia** utilizzeremo ancora il preparato **508 in giù** unito al preparato **502** a base di achillea.

A **Natale** irroreremo il **508 in su** unito all'io generico piante (O02).

**Alla Candelora ripeteremo il trattamento con 508 in su ed io generico piante.**

---

Per rimanere informati sui prossimi webinar di Enzo Nastati visitate il nostro sito <http://arcadellavita.it> o iscrivetevi alla Newsletter di Arca della Vita.

----

*I testi di Enzo Nastati a cui fa riferimento il presente lavoro sono richiedibili presso Eureka (<http://dimensione-eureka.it> - [info@dimensioneureka.com](mailto:info@dimensioneureka.com))*